

Dopo il mercoledì di coppa



Dos Santos

La società rossonera chiederà alla Federcalcio protezione in Europa contro le sviste arbitrali



Van Basten

Sacchi è soddisfatto per la tenuta della squadra Ma in attacco c'è una falla: gli sprechi di Van Basten

L'arbitro D'Elia si era sbagliato Totta lo squalifica a Bertl



L'arbitro D'Elia che aveva diretto domenica scorsa Pisa-Inter, ha ammesso, in un supplemento di rapporto, di essere incorso in una madornale svista: il giocatore ammonito non doveva essere l'interista Nicola Bertl (nella foto), bensì il pisano Francesco Gazzaneo...

Polizza antifurto per il Milan

Quella palla avvelenata che è finita inutilmente in gol dopo aver ballato dentro e fuori dalla porta tedesca finisce dritta tra le braccia di Matarrese. Il Milan bussa alla porta della Federcalcio reclamando protezione in Europa dopo il secondo clamoroso errore arbitrale ai suoi danni...

nostrano ha sentito il bisogno di muoversi per tentare di recuperare le posizioni perse negli anni passati. Quando si pensa a tutele e guerre politiche in grado di pesare sulle vicende agonistiche c'è comunque una fastidiosa sensazione che riguarda i rossoneri e che tornando in Italia a più d'uno è venuta in mente: il progetto di Berlusconi di arrivare ad un super campionato d'Europa non è certo una iniziativa che ha fatto guadagnare simpatia al club rossonero visto che si tratta di un piano che mette in discussione le tradizionali manifestazioni continentali organizzate dall'Uefa...

signano e Casal Borselli. Comunque sono molto tranquillo per quanto riguarda le nostre possibilità. Quando vedo giocare in questo modo in Europa non posso non essere fiducioso. Dal Milan comunque il tecnico si aspetta di più ancora: «Abbiamo giocato una grande partita quanto a impegno ma sul piano delle individualità non tutti hanno dato il massimo. Evidente il riferimento a Sully, il giocatore più atteso e alla fine quello che meno è entrato nel clima di quella partita. Al termine di questa rocambolesca ed emozionante gara il Milan deve comunque fare i conti con un problema che si trascina dietro da tanto tempo: la capacità di concretizzare il suo gioco altissimo e il divario tra occasioni create e gol realizzati. Clamorosi gli errori di Van Basten, un fuoriclasse che è gioia e dannazione per la sconcertante meticolosità nel procurarsi occasioni da gol con azioni di rara perfezione stilistica, mancando clamorosamente quelle decisive, neanche fosse tradito da una vocazione allo stile fine e spietata che prevaleva l'indispensabile senso pratico che un bomber deve avere. E soprattutto, nelle gare europee la capacità di concretizzare le occasioni vale più della loro maggiore o minore spettacolarità».



L'azione contestatissima della rete non concessa al Milan; come si vede il pallone aveva superato nettamente la linea di porta

GIANNI PIVA

MILANO. Un colloquio nella notte tra l'amministratore delegato del Milan, Galliani, e il presidente Berlusconi, appena la corollia rossonera è tornata da Brema, la telefonata a Roma. «Bisogna sollecitare un intervento di Matarrese - ha annunciato Galliani - solo lui può portare avanti la nostra protesta. La Federcalcio deve sostenere una squadra che rappresenta l'Italia e i cui successi possono solo dare forza al nostro movimento del pallone. E non si può continuare a far finta di non vedere».

È un gesto fermo che rivela lo sconcerto e l'impotenza della società rossonera di fronte a questa nuova clamorosa svista arbitrale. Il presidente Berlusconi, che ha denunciato la denuncia di una svista di abbandono. Quel gol che l'arbitro portoghese ha negato l'altra sera a Brema spalanca violentemente la porta di un'arma-

Non c'è dubbio che quel gol negato pesa molto su questo turno di Coppa dei Campioni e che il risultato di zero a zero con il quale il Milan scenderà in campo al Meazza il 15 marzo annuncia una gara piena di insidie e difficoltà. Il primo ad esserne cosciente è Sacchi che ha parlato parlando da attimi di buon umore ad altri in cui non ha nascosto il disappunto: «Forse con noi vale un regolamento speciale, è gol solo se si gonfia la rete... una cosa del genere non l'avevo mai vista, sono episodi che non capitano nemmeno nelle partite tra Ru-

Clamoroso Kalambay privato del titolo

Grossa sorpresa nel mondo della boxe, il pugile italiano Patrizio Kalambay è stato privato del titolo di campione del mondo dei pesi medi versione World Boxing Association (Wba). L'associazione ha motivato la decisione perché Kalambay avrebbe violato le proprie norme, senza entrare nel dettaglio. In conseguenza di questa clamorosa decisione il Comitato esecutivo - ha annunciato un dirigente della Wba - ha deciso all'unanimità di dichiarare vacante il titolo conquistato dal pugile naturalizzato italiano.

Portogallo Al comando del Rally tre Lancia

Tre Lancia Delta integrale sono al comando del Rally del Portogallo al termine della seconda tappa. Dopo 17 prove speciali Massimo Biasion e il nuovo leader della corsa, con un vantaggio di 3'53" sul compagno di scuderia Markku Alen che, a sua volta, precede di 2'19" Didier Auriol. Al quinto posto ancora una Lancia, quella di Alessandro Fiorio, preceduto dalla Toyota di Bjorn Waldegaard.

Semifinale Lendl-McEnroe al torneo Wtc di Dallas

Ci sono volute quattro ore al cecoslovacco Jan Lendl per aver ragione dello svizzero Jakob Hlasek nel quarti di finale del campionato Wtc di Dallas. Una vera battaglia in cinque set che si è conclusa con il risultato di 7-6 (7-5), 1-6, 7-6 (7-4), 6-7 (0-7), 7-6 (7-5). Lendl non giocava in un torneo ufficiale dalla sua vittoria in Australia, e l'ultima volta che aveva affrontato Hlasek, nel Masters, ne era stato sconfitto. Lendl e McEnroe saranno di fronte in una delle semifinali mentre l'altra opporrà lo svedese Mikael Pernfors all'americano Brad Gilbert.

Invece di vitamine hanno ingerito anabolizzanti

Sette ciclisti della squadra Juniores greca pensavano di aver preso delle vitamine, viceversa hanno ingerito senza saperlo, steroidi anabolizzanti. Il risultato è venuto a galla dal esame delle urine effettuato in un laboratorio di Madrid: per maggior sicurezza erano stati inviati due campioni. Il primo controllo mi basta per mandare a casa all'ufficio della Procura, ha dichiarato l'ispettore greco allopap. L'esperto del governo ha dichiarato, prendendo le difese dei giovani: «Non so quanto siano responsabili i ragazzi in questa vicenda; pensavano di prendere delle multivitaminiche e niente altro», chiamando così in causa l'allenatore Nikos Aggelakis.

Mondiali calcio Venduti biglietti per 15 miliardi

Previsioni all'aria per quanto riguarda la vendita dei biglietti dei Mondiali di calcio del '90. Il 42% dei tagliandi a disposizione della Banca Nazionale del Lavoro, sono già stati venduti, mentre le richieste delle aziende sono circa tre volte superiori alla disponibilità. Considerato questo eccezionale afflusso, Italia '90 e Bnl hanno deciso di compiere un primo esame a partire dal 15 marzo prossimo delle prenotazioni pervenute dalle aziende, per decidere se accettare o meno altre richieste. Italia '90 ha incassato per 1.335.355 biglietti venduti ai privati, una cifra che si aggira attorno ai 15 miliardi.

GIULIANO ANTONIOLI

Dopo lo stop contro la Juve Napoli caos tra polemiche, liti e silenzi non voluti

ROMA. Musti lunghi, diventi un principio di rissa e ottomila metri d'altezza. Non è stato un tranquillo ritorno a casa quello del Napoli colpito duro dalla doppietta juventina. Una coda spiacevole, provocata dalle tensioni latenti dentro e fuori la squadra, dilatate dalla delusione della sconfitta. Prima un litigio tra un illoso e Carnevale nell'abitudine di arrischiare a calci napolitani, poi il replay sul charter, che trasportava la squadra e supporter. Questa volta la disputa è stata una questione riservata fra questi ultimi, divisi in opposte fazioni. 3 è silenziosa la rissa, con i giocatori chiamati a scendere indirettamente, costretti a subire quella poco edificante sceneggiata. Insomma, un ritorno da dimenticare, che comunque ha lasciato vistose tracce di nervosismo in un ambiente dove la calma non riesce ad essere mai di casa. Dietro la sconfitta con la Ju-

Basket. Sogno sfumato in Coppa

Adesso alla Scavolini resta il campionato

GIORGIO BOTTARO. Da ieri sera la Scavolini è virtualmente fuori dall'Europa. Il disperato tentativo di rimanere agganciato alla Coppa dei Campioni è svanito dopo un supplementare giocato in una bolgia incandescente, quando un freddissimo Lipin con una bomba da 3 punti, a 6 secondi dal termine dell'overtime decretava la capitolazione di Pesaro (93-92). Stupore prima dell'incontro per veder sfilare in tribuna l'intero Bancoroma, che a Pesaro ci verrà domenica prossima, mentre gli agenti del Mosad spargati tra campo e tribuna, sembra vogliano intraprendere le mende i voli dei 4.400 presenti. I dirigenti della Scavolini, hanno deciso di tagliare (meglio: congelare) per un mese) Larry Drew, attesa che il problema muscolare, che già gli ha fatto saltare cinque incontri tra coppa e campionato, si risolva positivamente. Attendono notizie dagli States, dove pullulano i giocatori di medio valore nel ruolo di play-guardia, quale Drew; ma con un dubbio. Se il nuovo arrivato dovrà sostituire il signore delle terre per tre-quattro giornate di campiona-

È il primo gol in bianconero La magica notte di Bruno «È la forza dei semplici»

TULLIO PARISI. Torino. Bella per una sola notte o risorta? La Juve stupisce tutti ma solo in parte. Zoff. Ha vinto in casa soltanto due partite in campionato, ma ecco che in Coppa torna a volare e rende il Napoli piccolo piccolo. La vittoria, Zoff la spiega in una chiave precisa: determinazione e voglia di vincere hanno restituito al bianconero il sorriso, dopo tanto quaresima. «Sulla possibilità dei miei non ho mai avuto dubbi, esordisce il tecnico, come pure sono consapevoli dei limiti. Ma ero certo che alla Juve delle ultime settimane mancassero solo i risultati. Soltanto la gara con il Lazio aveva lasciato a desiderare in fatto di gioco. Con il Napoli gli stimoli c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di Gallia su Maradona, che alla Vigilia aveva fatto storcere il naso, è risultata azzeccatissima. La fiducia ai discussi c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo, tutto essenzialmente, di errori, quegli errori che mercoledì sera non abbiamo più commesso. Poi, l'odore di Coppa e l'esperienza internazionale di mezza squadra sono state carte vincenti che in campionato non potevano giocare. Infine, la convinzione di poterla fare anche con grandi avversari, quella che abbiamo avuto ad esempio anche a Milano. Certo, il gol subito ci ha dato morale, ma la continuità è durata tutta la gara e il Napoli non ci ha concesso nulla. È stata la rinvicta di Zoff in parecchie diatribe tecnico-tattiche. La marcia di